

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

VI Domenica di Pasqua 9 Maggio 2021

At 10,25-27.34-35.44-48 Sal 97 1Gv 4,7-10
Vangelo: Gv 15,9-17

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

LETTERA ENCICLICA DEL SANTO PADRE LAUDATO SI'

CAPITOLO QUARTO - UN'ECOLOGIA INTEGRALE

IV. IL PRINCIPIO DEL BENE COMUNE

156. L'ecologia integrale è inseparabile dalla nozione di bene comune, un principio che svolge un ruolo centrale e unificante nell'etica sociale. E' «l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono tanto ai gruppi quanto ai singoli membri di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più speditamente»

157. Il bene comune presuppone il rispetto della persona umana in quanto tale, con diritti fondamentali e inalienabili ordinati al suo sviluppo integrale. Esige anche i dispositivi di benessere e sicurezza sociale e lo sviluppo dei diversi gruppi intermedi, applicando il principio di sussidiarietà. Tra questi risalta specialmente la famiglia, come cellula primaria della società. Infine, il bene comune richiede la pace sociale, vale a dire la stabilità e la sicurezza di un determinato ordine, che non si realizza senza un'attenzione particolare alla giustizia distributiva, la cui violazione genera sempre violenza. Tutta la società – e in essa specialmente lo Stato – ha l'obbligo di difendere e promuovere il bene comune.

158. Nelle condizioni attuali della società mondiale, dove si riscontrano tante inequità e sono sempre più numerose le persone che vengono scartate, private dei diritti umani fondamentali, il principio del bene comune si trasforma immediatamente, come logica e ineludibile conseguenza, in un appello alla

Calendario liturgico

LUN 10 At 16, 11-15; Sal.149; Gv 15, 26 - 16,4.

Ore 15 Sepoltura

MAR 11 At 16, 22-34; Sal.137; Gv 16, 5-11.

Ore 8 S.M.

MER 12 At 17, 15-22 - 18, 1; Sal.148; Gv 16, 12-15.

Ore 8 S.M. per legato

GIO 13 At 18, 1-8; Sal.97; Gv 16, 16-20.

Ore 8 S.M. per legato

VEN 14 At 1, 15-17. 20-26; Sal 112; Gv 15, 9-17.

Ore 8 S.M.

SAB 15 At 18, 23-28; Sal.46; Gv 16, 23-28.

Ore 18 S.M.

S.M.

S.M.

S.M.

DOM 15 **Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo**

At 1, 1-11; Sal.46; Ef 4, 1-13; Mc 16, 15-20.

Ore 8 S.M. pro popolo

Ore 10 S.M.

In questa settimana

LUN 10
VEN 14

Ore 18
Chiesa Parrocchiale

Recita del Santo Rosario e
Benedizione Eucaristica
in onore di Maria Ausiliatrice

Il Parroco informa

- ✚ Anche quest'anno l'Oratorio organizzerà il **Centro Estivo da lunedì 28 giugno a venerdì 23 luglio**. Prossimamente saranno disponibili i moduli per le iscrizioni previo tesseramento ANSPI.

Voce di DIO in noi

RIPARTIAMO DALLA COSCIENZA

Incontro di preghiera insieme al Sermig - Fraternità della Speranza che accompagna il **Giro d'Italia** lungo "3.479 km di speranza".

La Lettera alla Coscienza ci aiuterà a capire il bene che possiamo compiere per costruire insieme il mondo che verrà.

Ci affideremo a Maria Madre dei Giovani.

SALUGGIA (VC) domenica 9 maggio ore 18

Chiesa Parrocchiale San Grato
Parteciperà S.E. Mons. Marco Arnolfo

Ingresso su prenotazione: *Claudio Relino 328.2412326*



Concedici
di rimanere
nel tuo
amore

⇒ *continua da pagina 1*

solidarietà e in una opzione preferenziale per i più poveri. Questa opzione richiede di trarre le conseguenze della destinazione comune dei beni della terra, ma, come ho cercato di mostrare nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, esige di contemplare prima di tutto l'immensa dignità del povero alla luce delle più profonde convinzioni di fede. Basta osservare la realtà per comprendere che oggi questa opzione è un'esigenza etica fondamentale per l'effettiva realizzazione del bene comune.

V. LA GIUSTIZIA TRA LE GENERAZIONI

159. La nozione di bene comune coinvolge anche le generazioni future. Le crisi economiche internazionali hanno mostrato con crudezza gli effetti nocivi che porta con sé il disconoscimento di un destino comune, dal quale non possono essere esclusi coloro che verranno dopo di noi. Ormai non si può parlare di sviluppo sostenibile senza una solidarietà fra le generazioni. Quando pensiamo alla situazione in cui si lascia il pianeta alle future generazioni, entriamo in un'altra logica, quella del dono gratuito che riceviamo e comunichiamo. Se la terra ci è donata, non possiamo più pensare soltanto a partire da un criterio utilitarista di efficienza e produttività per il profitto individuale. Non stiamo parlando di un atteggiamento opzionale, bensì di una questione essenziale di giustizia, dal momento che la terra che abbiamo ricevuto appartiene anche a coloro che verranno. I Vescovi del Portogallo hanno esortato ad assumere questo dovere di giustizia: «L'ambiente si situa nella logica del ricevere. È un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva». Un'ecologia integrale possiede tale visione ampia.

160. Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo? Questa domanda non riguarda solo l'ambiente in modo isolato, perché non si può porre la questione in maniera parziale. Quando ci interroghiamo circa il mondo che vogliamo lasciare ci riferiamo soprattutto al suo orientamento generale, al suo senso, ai suoi valori. Se non pulsa in esse questa domanda di fondo, non credo che le nostre preoccupazioni ecologiche possano ottenere effetti importanti. Ma se questa domanda viene posta con coraggio, ci conduce inesorabilmente ad altri interrogativi molto diretti: A che scopo passiamo da questo mondo? Per quale fine siamo venuti in questa vita? Per che scopo lavoriamo e lottiamo? Perché questa terra ha bisogno di noi? Pertanto, non basta più dire che dobbiamo preoccuparci per le future generazioni. Occorre rendersi conto che quello che c'è in gioco è la dignità di noi stessi. Siamo noi i primi interessati a trasmettere un pianeta abitabile per l'umanità che verrà dopo di noi. È un dramma per noi stessi, perché ciò chiama in causa il significato del nostro passaggio su questa terra.